



Università degli Studi di Udine

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

ACCORDO N. 4

Oggetto: **criteri generali per la ripartizione dell'indennità di rischio e disagio 2000/2001/2002.**

Tra le parti

così costituite:

- 1) Commissione di Parte Pubblica, nominata ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Generale d'Ateneo
- 2) Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.), eletta il 22.11.2001

Visto l'accordo di contrattazione collettiva integrativa del 25.06.2001, con il quale sono stati definiti i criteri generali per la ripartizione dell'indennità di rischio e disagio per gli anni 1998/1999;

Ritenuto opportuno provvedere alla definizione dei criteri per l'attribuzione di tale indennità per gli anni 2000/2001/2002;

Preso atto che per il biennio risulta disponibile un importo complessivo pari a € 133.221,19;

si conviene

1. Per gli anni 2000/2001/2002 verranno indennizzate le seguenti tipologie di attività comportanti rischi e disagi:
 - indennità di turno - destinatari: personale delle portinerie che svolge la propria attività su turni in base al D. Lgs. 08.04.2003, n. 66
 - indennità per orario disagiato - destinatari: personale che è tenuto all'apertura delle sedi e che pertanto generalmente non può fruire dell'istituto della flessibilità al mattino
 - indennità di custodia - destinatari: personale con mansioni di custodia
 - indennità per attività significative per la salute e la sicurezza - destinatari: personale individuato sulla base di appositi questionari
 - indennità di front-office: personale delle segreterie didattiche a stretto contatto con gli studenti (RIDDD e Centri Polifunzionali)
2. La somma disponibile, pari a € 201.164,17 viene ripartita fra le indennità di cui sopra in maniera proporzionale rispetto al riparto 1998/1999. La quota all'epoca destinata agli specifici disagi, in quanto trattasi di attività già ricompresa nelle attività significative per la salute e la sicurezza, viene spalmata proporzionalmente tra le altre tipologie di indennità.
3. Le indennità di cui sopra vengono ripartite con le modalità riportate nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente accordo.
4. Il valore dell'indennità viene rapportato al periodo di presenza in servizio. Al medesimo viene inoltre applicato un correttivo di riduzione in base all'eccedenza media delle ore straordinarie pagate nel biennio 2000/2001, come di seguito riportato:

- fino a 200 o 350 ore di straordinario (a seconda dell'afferenza, in base all'accordo n. 4 del 01.06.2000): indennità completa;
- in caso di eccedenza fino a 200 ore oltre il limite di cui sopra si applica una riduzione proporzionale in percentuale da 0 al 100% dell'indennità;
- oltre le 200 ore di eccedenza non viene corrisposta alcuna indennità.

Letto, firmato e sottoscritto.

Udine, 27.11.2003

f.to La Commissione di Parte Pubblica

f.to La Parte Sindacale

Vista la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione di recepimento del presente accordo in data 27.11.2003

f.to IL RETTORE
Furio Honsell

INDENNITA' DI TURNO

Riferimenti normativi

direttiva 93/104/CE e 2000/34/Ce, D. Lgs. 66/2003: per lavoro a turni si deve intendere "qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro a squadre in base al quale dei lavoratori siano successivamente occupati negli stessi posti di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, ed il quale comporti la necessità per i lavoratori di compiere un lavoro ad ore differenti su un periodo determinato di giorni o settimane"

C.C.N.L. 09.08.2000, art. 25, comma 3 lettera d): "turnazione, che consiste nella rotazione ciclica dei dipendenti in prestabilite articolazioni di orario

Il personale destinatario di tale indennità viene individuato dal Responsabile del Centro Servizi Generali e Sicurezza. L'importo dell'indennità è fissato ripartendo in quote uguali il fondo fra i destinatari così individuati.

INDENNITA' PER ORARIO DISAGIATO

Destinatari: personale che è tenuto all'apertura delle sedi e che pertanto generalmente non può fruire dell'istituto della flessibilità al mattino.

Il personale destinatario di tale indennità viene individuato dal Responsabile del Centro Servizi Generali e Sicurezza. L'importo dell'indennità è fissato ripartendo in quote uguali il fondo fra i destinatari così individuati.

INDENNITA' DI CUSTODIA

I custodi vengono remunerati proporzionalmente ai metri quadri delle aree assegnate che vengono desunti dagli appositi tabulati.

INDENNITA' PER SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

I dati vengono raccolti sulla base di appositi questionari somministrati al personale interessato, che tendono ad individuare le seguenti attività.

Attività significativa per la sicurezza		Tipologia di esposizione			
		Abituale	Occasionale	Rara	
fattori di rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Saldatura • Elettricità • Azoto • Gas compressi • Camere calde e fredde • Lavoro in altezza • Movimentazione manuale dei carichi 	Fattori di rischio di tipo A	Classe di esposizione a rischio 1	Classe di esposizione a rischio 0	Classe di esposizione a rischio 0
	<ul style="list-style-type: none"> • Laser • Ultravioletti • Infrarossi • Onde elettromagnetiche • Ultrasuoni • Sezione E (sostanze legge 303/56) • Sezione F (eccetto gruppi 3-4) • Incaricato emergenze 	Fattori di rischio di tipo B	Classe di esposizione a rischio 2	Classe di esposizione a rischio 1	Classe di esposizione a rischio 0
	<ul style="list-style-type: none"> • R45, R49, R40 (sostanze etichettate) • Radioattivo (sorgente o sostanza) • Gruppo 3 e 4 batteri, parassiti, funghi e virus. 	Fattori di rischio di tipo C	Classe di esposizione a rischio 3	Classe di esposizione a rischio 2	Classe di esposizione a rischio 1

Il riparto avviene in base al modello già elaborato per gli anni 1998/1999 dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, basato sulla combinazione di due parametri quali la pericolosità dell'attività e la tipologia di esposizione del lavoratore.

INDENNITA' DI FRONT-OFFICE

I dati vengono raccolti sulla base sulla base del seguente modello:

Attività di sportello	Tipologia di SPORTELLO	
	Attività quotidiana 1	Attività con periodicità non stabilita 2
<ul style="list-style-type: none"> Attività di sportello presso RIDD/CEGO/CEPO, con orario fisso 		

Classi di attività di sportello	Indicatore di indennità : valore/ind.
Tipologia di sportello 1	3
Tipologia di sportello 2	1

- **Attività quotidiana** = attività che costringe l'addetto ad essere presente ad orari prestabiliti e svolgere attività di sportello, salvo piccole soste, per almeno tre ore consecutive per tutti i giorni di apertura al pubblico.
- **Attività con periodicità non stabilita** = attività che comporta che l'addetto sia presente ad orari non prestabiliti, a rotazione nell'arco della giornata e dei giorni di apertura al pubblico.

Il personale destinatario di tale indennità viene individuato dal Responsabile della Ripartizione Didattica. L'importo dell'indennità è fissato ripartendo in quote proporzionali agli indicatori di cui sopra il fondo fra i destinatari così individuati.